

Marmo, Carrara brinda con la Cina Nasce il David con gli occhi a mandorla

Nelle cave apuane sarà realizzata una copia del capolavoro di Michelangelo

Claudio Laudanna
■ CARRARA

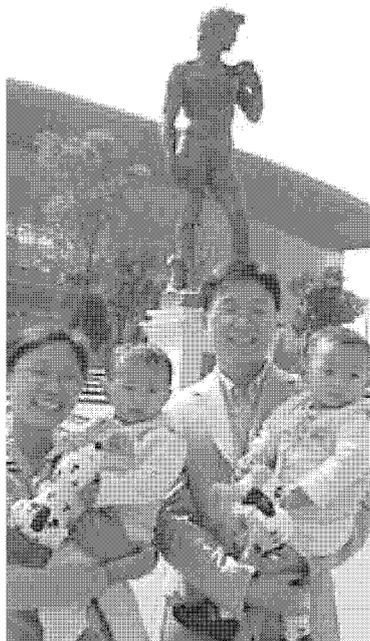
ITALIA, Cina, Russia e Michelangelo. Il marmo di Carrara non conosce crisi ed è uno dei prodotti del Made in Italy più amati all'estero. Mentre i dati parlano di un export ormai alle stelle, ieri tra le candide pareti rocciose delle Apuane è stato concluso un nuovo importante accordo che sancisce e rafforza le relazioni culturali tra il Belpaese e Pechino: la realizzazione di una copia del David di Michelangelo a dimensione naturale. A scolpire l'opera sarà il pisano Roberto Domina che lavorerà su un blocco da almeno 40 tonnellate che sarà appositamente estratto nella cava Querciola di Colonnata, subito sopra Carrara, dalla Megastone factory. Proprio qui ieri è stato sancito l'accordo tra i rappresentanti della storica Fonderia artistica di Ferdinando Marinelli di Barberino Val d'Elsa e la He University, Shenyang Qipanshan International scenery tourism development zone diretta dal presidente Wei He.

«**L'OPERA** ha una sua unicità - spiega Ferdinando Marinelli - e sarà realizzata attraverso l'utilizzo del calco tratto dall'originale di Michelangelo seguendo le stesse tecniche messe in campo del grande maestro». La maestosa scultura si propone di essere un nuovo simbolo dei rapporti tra Italia e Cina. Non a caso ieri sui monti di Carrara per sancire l'importanza di questo accordo c'erano il console generale della Cina Fuguo Wang, il vicesindaco di Barberino Valdelsa Giannino Pastori e Cesare Bassani, presidente Commissione Cultura di Carrara, oltre ovviamente ai

padroni di casa della Megastone Factory capitanati da Franco Petacchi.

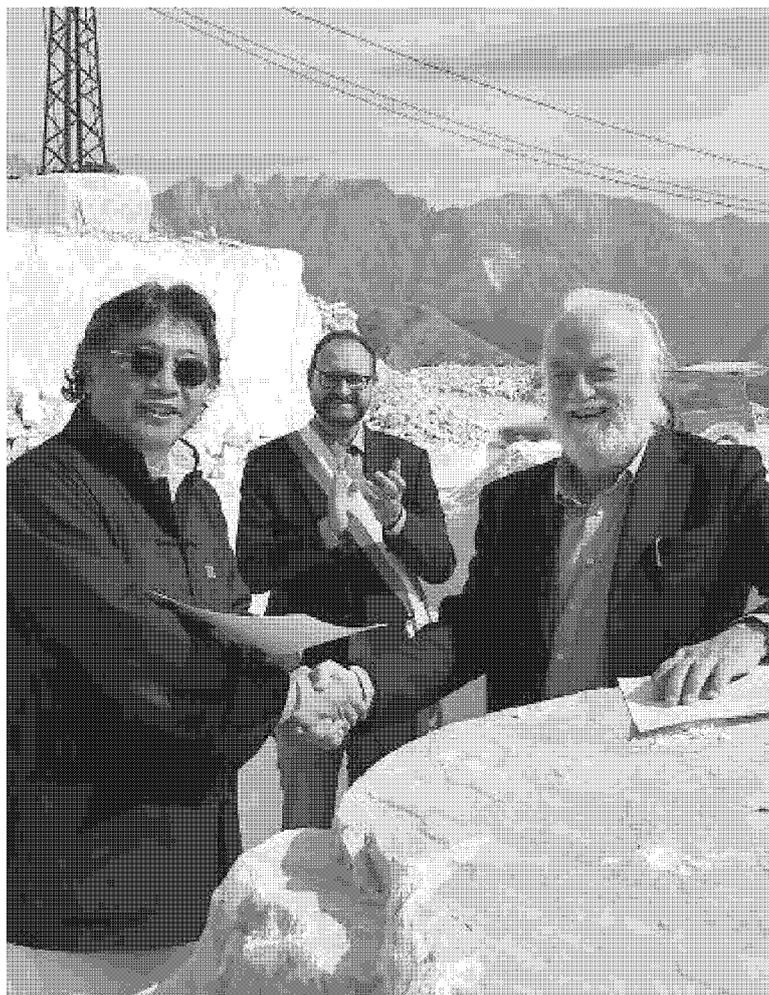
IL FASCINO del marmo di Carrara ad est non ha conquistato però solo la Cina. In Russia, in particolare la pietra apuana sta conoscendo un vero e proprio boom, registrando addirittura un incremento del 63 per cento delle ricerche online rispetto al passato. Il dato che viene direttamente da Verona dove è in corso la 52esima edizione di Marmomacc, il più grande evento dedicato al lapideo in Italia. A segnalare questo incredibile dato per il marmo di Carrara è Giulio Gargiullo consulente e formatore di marketing digitale da più di 15 anni impegnato nel business Italia-Russia. «Dai dati Yandex consultati, principale motore di ricerca russo, possiamo notare un aumento di ricerche e quindi di interesse commerciale relativo al Marmo di Carrara - spiega Gargiullo -. Sfolgiandoli si può notare come questa pietra sia stata ricercata il 63% di volte rispetto lo stesso mese dell'anno precedente. E' un dato importante a livello commerciale che rispecchia il riavvio dell'economia russa».



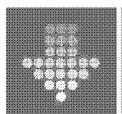


Il bronzo a Ningbo

A Ningbo in Cina c'è una copia del David in bronzo donata da Firenze grazie all'impegno del consigliere comunale Razzanelli



ACCORDO La firma nella cava di Colonnata per la copia del David



I numeri

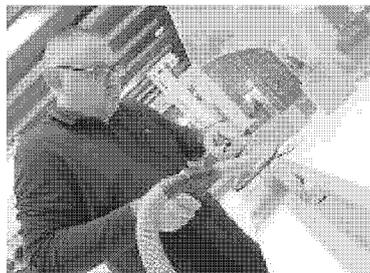
Verona e Carrara coprono oltre il 60% del fatturato lapideo

Verona e Carrara nel 2016 hanno contribuito ad oltre il 60% del fatturato totale dell'export lapideo italiano che, tra materiali finiti, semilavorati e macchinari dedicati, ha superato i 2,9 miliardi di euro

Le nuove rotte Pechino e l'India in cima alla lista

Tra le nuove rotte del marmo Made in Italy crescono quelle verso l'Asia, con la Cina (87 milioni di euro +59%) e India (44,4 milioni +134%) tra le principali destinazioni per i blocchi grezzi.

Macchinari e tecnologie volano in Russia, Egitto, Iran



Macchinari, tecnologie e accessori: in crescita le vendite italiane nel semestre in Cina (17,7 milioni, +118%), India (27,6 milioni, +118%), Russia (13,7 milioni, +79%), Egitto (48,5 milioni, +344%) e Iran (31,3 milioni, +159%).